Anno XXXIII — Sabato 28 Ottobre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 257

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL MOMENTO PRESENTE

I giornali di provincia, che, come il nostro, combattono modestamente ma fermamente per il bene del paese e il rispetto alle istituzioni, non hanno da mettere il naso nelle grandi questioni internazionali, nè piantarsi li a rifare la carta d'Europa, se pure non vogliono far ridere alle loro spalle. Ma senza trattare ex professo tali questioni, possono essi pure considerarle nelle loro relazioni con la politica interna, poichè non v'è in politica questione che stia assolutamente separata e indipendente dalle altre.

Può essere che anche questa volta il temporale passi senza far danno e che il mondo se la cavi con un po' d'allarme e nient'altro. Ma bisogna convenire che nel momento presente il famoso orizzonte politico è molto nero e lo diventa ogni giorno più. Quando nei porti militari dell'Inghilterra arriva l'ordine di armare tutti gli incrociatori moderni, presentemente in riserva, ed un giornale quasi ufficioso di Londra, annunziando in quell acque si radoneranno le forze navali inglesi, dice che il governo sa bene da parte di quali potenze abbia da temere il Regno Unito, vuol dire che per aria c'è qualche cosa di grosso.

Anzi siamo già a quel punto nel quale sembrano superflui i misteri: ed i giornali francesi che cercano quotidianamente il modo di mettere in dubbio tutte le notizie della guerra favorevoli agli inglesi, annunziando la partenza della flotta francese del Mediterraneo per il Levante aggiungono, senza complimenti, essere lecito dedurre che causa di tale partenza sono gli accordi presi recentemente a Parigi, auspice Muraview, fra la Russia e la Francia a danno dell'Inghilterra.

Tutto questo ripetiamo, potrà andare a finire in nulla, come le tempeste in un bicchier d'acqua, nè siamo davvero noi che ci spacceremo addentro ai segreti delle cancellerie europee per fare le previsioni sui futuri avvenimenti politici. Ma non ci si può impedire di credere che fra le varie probabilità vi siano le cattive come le buone, nè di temere che, quando meno si aspetta un avvenimento, capita qualche volta all'improvviso fra capo e collo, come la guerra Turco-Russa del 1877 scoppiata pochi giorni dopo firmato il protocollo della conferenza di Londra, nella quale tutte le potenze di pieno accordo avevano stabilito di mantenere la pace.

Si potrà deplorare questo stato permanente d'incertezza e di dubbi, che obbliga i principali stati d'Europa a tenere dei grandi eserciti sotto le armi: ma dopo aver deplorato ben bene, non si otterrà davvero di migliorare una condizione di cose, forse non voluta da alcun governo ma creata da ineluttabile ragione storica. Per conseguenza, pur deplorando, bisogna prepararsi a qualunque caso possibile.

La prima responsabilità dei danni derivante dalla mancanza di tale preparazione ricadrebbe sul governo, se non avesse saputo chiedere; al Parlamento se non avesse voluto accordare quanto occorreva per la difesa nazionale. Sarebbe per l'uno o per l'altro o per ambedue insieme una responsabilità tremenda; e non s'arriva proprio a capire come in questi giorni vi possano essere de' giornali che, pur dicendosi liberali e costituzionali, si dichiarano fautori anzi promotori d'una diminuzione delle spese militari; e vi possano essere deputati, siano pure d'opposizione, che di tale diminuzione di spese facciano come il fondamento, la base, del programma di un gruppo.

No! proprio il momento per venir fuori con quella vecchia malinconia della diminuzione delle spese per la difesa nazionale non era questo, nel quale occorre provvedere al urgenze create dalla ristrettezza degli anni passati; questo nel quale anche nella minuscola Serbia — un regno che sta in gamba molto peggio di noi — la Scupcina prima di sciogliersi ha approvato un credito supplementare di 3 milioni e 1⁄2 di franchi per spese militari.

Sono inutili i lunghi ragionamenti. Diminuire le spese militari vuol dire diminuire la potenzialità della difesa nazionale: diminuire questa vuol dire mettersi in balìa delle prepotenze del primo capitato. Soltanto chi si sente disposto a questo può chiedere una riduzione del bilancio della guerra... e buon pro gli faccia.

Ricordi della campagna del 1860

Lo sbarco di Garibaldi in Calabria e l'appoggio dell'Inghilterra.

(Ricordi di un friulano)

L'egregio capitano *Luigi Tami*, nostro concittadino, veterano delle lotte per l'Unità d'Italia, che ora abita a Formia, in provincia di Caserta, ci manda la seguente lettera molto interessante anche dal lato storico, che ben volentieri pubblichiamo.

Nel n. 251 del suo Giornale è inserita la lettera del sig. Fazzari circa l'opportunità del concorso garibaldino in pro' dei boeri.

Nel quarto allinea di essa è accennato agli ostacoli frapposti dalla Francia al passaggio sul continente di Garibaldi, vincitore in Sicilia. E nell'allinea successivo è accennato alla offerta dell'Inghilterra allo stesso Garibaldi, di appoggiare e coprire esso passaggio colla bandiera inglese.

Infatti fu così che — alle 10 di sera dell'8 agosto 1860 — undici giorni prima del passaggio di Garibaldi coll'esercito meridionale, egli, Garibaldi, mandò in Calabria 200 uomini scelti, tra cui le sue guide e 20 artiglieri, dei quali tre friulani: Gio. Batta De Checo, Cecconi di Reana ed il sottoscritto.

Fra gli ufficiali, ricordo, naturalmente, il comandante della spedizione, colonnello Mussolino, da Garibaldi ben conosciuto ed esperimentato a Roma nel 1849. Erano Missori, Nullo, Tirelli, Mario, Salomone, Gollini e non ricordo di altri.

Primo obbiettivo della spedizione era la sorpresa e scalata di Altafiumara, non riescita come si vedrà.

Secondo obbiettivo era di richiamare, con marcie e contromarcie ben organizzate, la maggior parte possibile dei diciottomila borbonici che guernivano di fronte al Faro le coste calabresi.

Altro incarico era quello di sollevare le popolazioni, impiantando il governo nazionale, altrimenti su per quei *grebani* nessuno ci dava da mangiare.

E Mussolino se la cavò tanto bene da rendere possibile a Garibaldi di scendere coi suoi a Baguara, il 19 agosto. Tengo un documento ufficiale in proposito.

Per ritornare all'aiuto inglese dirò che le 25 barche peschereccie che ci trasportarono, sotto la direzione di un'ex tenente di vascello francese dimessosi in seguito al colpo di stato del 51, Paul de la Flotte, rasentarono il fianco sinistro di una fregata inglese in crociera nello stretto, la quale sulla destra teneva la squadra napolitana. Era notte oscurissima: il comandante inglese fece smorzare i fanali di bordo acciò la luce, ripercossa sulle onde, non avesse tradito il passaggio di quella striscia di barche, e tutti ce ne siamo accorti.

Oltrepassata la linea delle squadre, il sig. de la Flotte avrebbe dovuto piegare una ventina di minuti a sinistra, per raggiungere il punto di sbarco dove ci aspettavano delle guide con scale, per condurci sopra Altafiumara. Trovandoci invece pienamente isolati, mentre si organizzava alla meglio la colonna, un nostro avamposto fece prigionieri un sergente ed un soldato di una pattuglia venuta in ricognizione, e gli altri sei soldati di essa pattuglia retrocedettero a gambe, dando con grida «l'allarme» in modo che con un colpo di cannone, dopo pochi minuti, l'«allarme» si estese a tutta la linea borbonica. Trovandoci dunque in tale condizione fu ordinato di salire su Aspromonte e, non avevamo superati che pochi altipiani, quando ci passarono sotto sulla strada «consolare» degli squadroni che speravano raggiungerci.

E non fu solo in tal maniera che in quella circostanza si esplicò l'aiuto inglese, perchè negli undici giorni, poco tranquilli, passati sulle balze di Aspromonte, non meno di quattro volte fu veduta una signora inglese (non ricordo bene se fosse la signora Iessy White Mario) latrice di istruzioni verbali pel nostro comandante, mandata dal dittatore, e che attraversava lo stretto su lancia particolare e con passaporto inglese.

E tutti, ripeto, l'abbiamo veduta e ne abbiamo ammirato il coraggio e l'abnegazione, chè essa veniva a raggiungere in località quasi impossibili a quei tempi in cui non era conosciuto l'alpinismo; eppure uomini e donne erano alpinisti, senza pensarci.

Formia, 25 ottobre 1899.

Suo devotissimo
Capitano *Luigi Tami*

Le dispense matrimoniali

La domanda delle dispense matrimoniali per ragioni di consanguineità o di affinità, continuano ad essere numerose in Italia.

Nel terzo trimestre 1899 ne furono accordate dal ministero di grazia e giustizia 57 fra zii e nipoti, e 358 fra cognati. Per difetto d'età ne furono accordate 36, delle quali sedici a maschi e 20 a femmine.

Per contro ne furono respinte, 28 fra zii e nipoti; 13 fra cognati; 10 per mancanza d'età a individui maschi, e 9 ad altrettante femmine.

In complesso le domande furono 511; ne vennero respinte 60 ed accolte 451.

Una spedizione scientifica italiana nel Brasile

Ha fatto ritorno a Belem (Parà) la spedizione scientifica diretta dal professore dr. Luigi Buscaglioni, vice-direttore dell'Orto Botanico di Roma, e libero docente di botanica nell'Università di Roma, e composta dal suo aiutante agrimensore Carlo Fiore e di venti ausiliarii.

Lo scopo dell'importante impresa scientifica è stato completamente raggiunto, ed il professore Buscaglioni è esultante dell'esito della sua ardua e difficile intrapresa.

La spedizione risalì il fiume Tocantin in vapore fin sopra Arimatheua e in barche di diverso genere, canotti, piroghe e barcaccie a vela, lungo le terribili catterratte che costituiscono il problema più difficile della navigazione su quella importantissima riviera, fino alla congiunzione, a S. Giovanni d'Araguaya del Tocantin col fiume Araguaya.

Di qui la spedizione risalì l'Araguaya, abbandonando il Tocantin, fino a raggiungere quasi il centro dello Stato del Goyaz, che essa attraversò a cavallo.

La spedizione, partita di qui il 2 maggio, durò tre mesi e mezzo, necessarii per compiere gli studi che si era prefissa.

Si calcola a 2 mila circa il numero delle piante collezionate, il cui peso sorpassa le dieci tonnellate. L'importante collezione sarà inviata in Europa perchè ne siano fatti i necessarii studi di classificazione e di applicazione.

Se, dal lato botanico, che era l'obbiettivo principale se non esclusivo della spedizione, questa, ha un esito trionfale, essa ha dato i più importanti risultati dal lato etnografico. Il professore Buscaglioni portò con sè quattro teschi di indigeni brasiliani delle tribù degli *Apinagès* e un numero enorme di elementi colti sul vivo nelle due malacas (accampamenti) d'indigeni di quella tribù e di quella dei *Gavides* che la spedizione ebbe agio di visitare.

Tutti i componenti la spedizione sono ritornati nel più perfetto stato di salute.

Il re d'Ungheria e il capo dell'opposizione

Budapest 27. Ieri al pranzo di corte erano stati invitati fra altri anche parecchi deputati del partito dell'indipendenza. Dopo il pranzo il re tenne circolo e s'intrattenne particolarmente a lungo col deputato Justh, il quale nella campagna ostruzionista contro il ministero Banffy aveva avuto una parte notevolissima.

Il re disse al deputato: Come va, rappresentante della mia lealissima opposizione? Siete contento dell'attuale Governo?

Deputato: Maestà, noi facciamo bensì opposizione al gabinetto attuale, ma dobbiamo riconoscere che il presidente dei ministri de Szell è un uomo di carattere aperto, il quale molto cavallerescamente sa rispettare anche l'opinione dei suoi avversari, limitandosi a combatterla nel modo più corretto.

Re: Ma l'ostruzione da voi fatta al ministero Banffy fu ben poco giustificata.

Deputato: Dal punto di vista politico si potrebbero elevare delle obbiezioni contro l'ostruzionismo: ma dopo i tentativi fatti dal barone Banffy di falsare l'espressione della pubblica opinione nelle elezioni, non ci restava altro mezzo che quello dell'ostruzione per combattere le prepotenze del precedente ministero.

Re: Ma vi possono essere elezioni assolutamente sincere?

Deputato: Elezioni assolutamente sincere sono piuttosto rare; ma da questo al falsare addirittura l'espressione dell'opinione pubblica ci corre.

Il re ascoltò le osservazioni del deputato sorridendo bonariamente.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania

Vienna, 27. — Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Elemero Lonyay avrà luogo il 3 novembre.

Atroce vendetta d'un amante

Si ha da Budapest: Il piccolo villaggio di Pade (Ungheria meridionale) venne sere or sono funestato da una terribile scena di sangue svoltasi durante un banchetto nuziale. Al posto d'onore sedeva la sposa, Anna Ilijasev, figlia unica di un ricco contadino del luogo, al di lei fianco stava lo sposo. Verso la fine del pranzo, quando fra i convitati regnava la massima allegria, si spalancò improvvisamente la porta della stanza e ratto come un fulmine entrava un giovanotto armato di una grande mannaia e senza proferir parola si scagliò sulla sposa assestandole sul capo un terribile colpo che la fece stramazzare morta fra le braccia dei vicini.

Un urlo di spavento e di sdegno si levò fra gli astanti i quali si gettarono sull'assassino disarmandolo e malmenandolo. Accorsero sul luogo i gendarmi, ma l'assassino difficilmente potrà sopravvivere alle percosse e ferite ricevute.

L'assassino, che è un garzone fabbro, era pazzamente innamorato della Ilijasev, la quale respinse costantemente le sue dichiarazioni. Il miserabile scelse proprio il giorno delle nozze della povera giovane per vendicarsi.

Il raccolto mondiale del frumento

Secondo l'*Evening Corn Trade Lits*, la produzione totale del grano di questo anno sarebbe di 886,385,000 ettolitri, contro 1,022,975,000 nel 1898 e 822,165,000 nel 1897: donde una diminuzione, in confronto del 1898 di 135,590,000 ettolitri.

Però questo computo non può ancora ritenersi definitivo, essendo subordinato alle variazioni che possono ancora mandarci le regioni in cui le messi si mietono in epoca differente dalla nostra.

La deficienza della produzione granaria di quest'anno per l'Europa ascenderebbe a 60,320,000 ettolitri, contribuendovi soprattutto la Russia per 20,300,000 ettolitri, la Francia per 11,600,000, la Rumania per 10,875,000, la Spagna per 4,350,000; vengono in seguito la Germania e l'Italia.

L'Ungheria e la Turchia promettono invece un'eccedenza. Agli Stati Uniti la produzione di quest'anno sarà inferiore a quella del 1898 di ettolitri 43,800,000. Le Indie accusano una deficienza di 8,800,000 ettolitri.

L'Africa è parimenti mal provvista.

La guerra nell'Africa australe

Il concentramento degl'inglesi — La legge stataria nel Natal — Una divisione navale francese nell'Africa meridionale

Londra 27. — Le truppe del generale Yule arrivate a Ladysmith sono esauste in seguito alla marcia forzata durata per due giorni sotto una continua pioggia torrenziale.

Sono arrivati a Ladysmith anche i rinforzi inglesi da Durban e da altre guarnigioni del Natal.

Il corrispondente del *Times* ebbe modo di parlare col colonnello Schiel, comandante del corpo dei volontari tedeschi, fatto prigioniero nel combattimento di Elands-Laagte. Schiel disse d'essere rimasto stupefatto dalla precisione dell'artiglieria inglese; affermò essere questa irresistibile.

I cannoni inglesi producevano tale sterminio tra le file dei boeri, che questi dovettero ripararsi dietro le trincee.

La *Reuter* ha da Durban 23. La filiale qui stabilita dalla Banca nazionale transvaaliana fu messa oggi sotto sequestro dall'equipaggio della nave da guerra *Pariac*. Fu proclamato il diritto statario per tutto il Natal.

Parigi, 27. — Secondo il *Journal* attualmente si starebbe dibattendo la questione dell'opportunità di inviare sulle coste dell'Africa meridionale una divisione navale composta di 3 incrociatori.

Esplosione a bordo d'un vapore austriaco

Si ha da Marsiglia, 26, che nel magazzino di carbone del piroscafo austriaco *Dorothea* avvenne una esplosione di gas sviluppatosi dal carbone. Dall'esplosione furono feriti sette marinai, di cui tre mortalmente.

Le modificazioni al regime degli zuccheri

Togliamo dalla *Tribuna*:

« Siamo assicurati che fra i primi disegni di legge che saranno presentati alla riapertura del Parlamento, vi sarà quello che modifica il regime degli zuccheri.

Come è noto, attualmente fra il dazio di introduzione dello zucchero greggio (L. 88 al quintale) e la tassa di fabbricazione interna dello zucchero di barbabietole (67.20) esiste un distacco di L. 20.80 il quale rappresenta la protezione dell'industria, ed ha permesso il sorgere ed il moltiplicarsi delle fabbriche.

Senonchè il sorgere e il moltiplicarsi delle fabbriche avendo avuto per naturale conseguenza la diminuzione dei proventi doganali dell'erario sul ramo zuccheri, non da oggi ma da oltre un anno, la Direzione delle gabelle ha dato l'allarme. Ora soltanto, però, il governo par deciso a provvedere.

E provvede, a quanto sappiamo, nel seguente modo.

La tassa di fabbricazione non sarà aumentata. Essa rimarrà nella cifra attuale di lire 67.20 per quintale.

Ma verrà viceversa aumentato di un quarto il calcolo del rendimento di ogni ettolitro di sugo di barbabietola.

Questo rendimento, che si calcola oggi in 1500 grammi di zucchero per ettolitro, sarà in avvenire portato a 2000, cifra che la Direzione delle gabelle sostiene essere ancora inferiore al vero.

Infatti in uno studio fatto recentemente si era giunti a stabilire che il premio accordato ai fabbricanti in L. 20.80 al quintale, sale effettivamente, calcolato il maggiore rendimento, a L. 37.60, e, calcolato il cambio poichè i dazi si pagano in oro, a L. 43.

Concludendo, col tener ferma la misura della tassa, e coll'aumentare il calcolo del rendimento, l'erario vedrebbe aumentato il gettito della tassa del 15 per cento.

L'anno scorso, con quattro fabbriche in esercizio, la tassa diede un gettito di circa quattro milioni. Nell'anno corrente il calcolo deve farsi su quattordici fabbriche.

Quanto al dazio, non è possibile stabilire quale sarà la diminuzione. Si sa solo che nelle due prime decadi di ottobre, si incassarono quasi due milioni di meno.

Alla Camera dei Comuni

I crediti per la guerra approvati in terza lettura

Nella seduta di ieri, 27, la Camera dei Comuni approvò in terza lettura i crediti supplettivi per la guerra nell'Africa australe.

L'on. Gibson-Bowsels disse, durante la discussione, che tutte le potenze, ad eccezione dell'Austria, odiano l'Inghilterra.

Una voce lo interruppe: Anche l'Italia?

Sì, anche l'Italia, rispose l'oratore.

Dopo l'approvazione dei crediti la sessione straordinaria venne chiusa con messaggio reale.

L'« Unione cooperativa » di Milano

raccolta ieri in assemblea generale, approvò all'unanimità l'impianto di una succursale a Berlino.

Parlò in favore del progetto anche l'on. Luzzatti.

MISCELLANEA

Una curiosa lite

Una curiosa lite si sta ora discutendo innanzi alla prima sezione del tribunale civile di Parigi.

Si tratta del testamento del pittore Goubot, il quale contempla numerose disposizioni parecchio stravaganti.

Eccone alcune scritte di pugno del donatore:

Dichiaro di donare alle signore e signorine delle quali qui sotto è menzione, le somme seguenti, ringraziandole delle loro bontà per me. Nessuna di loro è stata da me ritenuta abbastanza sottomessa perchè io potessi sposarla; nessuna è incinta in questo momento. Tutte hanno tentato di dominarmi. Tuttavia io serbo di loro dei buoni ricordi e desidero di render loro la vita meno difficile e di evitare che cadano nella miseria.

Qui segue un lista di nomi e d'indirizzi femminili, col relativo lascito a ognuna delle nominate. Qdindi il testamento continua:

Ora prego queste signore e queste signorine di perdonarmi. Ecco la mia scusa: Io avrei voluto un bimbo, ed ecco perchè ho cambiato. Il mio cuore dice a tutte addio ed augura a tutte fortuna e buona salute.

Non comprendo, a dire il vero, perchè si sia mossa lite contro questo testamento. Non è esso l'espressione di un animo pieno di bontà e di gratitudine?

Un « record » di nuovo genere

La prima seduta del parlamento inglese era fissata per le ore quattro dopo mezzogiorno, e si è visto un deputato fare la sua apparizione verso le sei del mattino. Nessuno però ha trovato il caso strano, perchè quel mattinale rappresentante del popolo è il sig. Macdonal un *recordman* emerito.

Non avendo un grande talento oratorio, nè potendo mai trovare il modo di farsi notare alla Camera, ha scelto quel mezzo per non passare inosservato. E' sempre il primo ad arrivare.

Altra volta, doveva disputare con un certo signor Scroft l'onore di arrivare prima degli altri, ma ora egli è riuscito « pienamente » vincitore in questo *record* abbastanza originale!

Un mendicante possessore di 50,000 franchi

In una stamberga di Nantes, venne rinvenuto il cadavere, in istato di avanzata putrefazione, di un mendicante, certo Bonème, la cui morte si presume ascenda a parecchi giorni fa. Negli abiti del Bonème si rinvennero per oltre 50 mila franchi in biglietti di banca.

Cronaca Provinciale

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona

L'odierno articolo di fondo della *Gazzetta di Venezia* tratta largamente e con molta competenza di ciò che occorre per far progredire il commercio di Venezia.

L'articolo dice fra altro:

« Occorrono a Venezia comunicazioni rapide e più economiche, che conducano la merce dal e al nostro porto attraverso più brevi e meno costosi percorsi. Di qui la ferrovia della Valsugana, e il compimento della *Spilimbergo-Gemona*, cui abbiamo diritto, per i contributi dati; e cioè la più corta comunicazione pel Brennero, che farà, appena attivata, diminuire la tariffa attuale per Ala; e la più corta comunicazione colla Pontebbana e quindi colla Germania e coll'Austria, dopo completata la Spilimbergo-Gemona, che è la continuazione della Mestre-Casarsa, cui concorse cospicuamente per la rapida comunicazione col nostro porto la provincia di Venezia.»

DA GEMONA
A Miles corrispondente gemonese del « Cittadino italiano »

Ci scrivono in data 27:

Tu, anima nera e settaria, hai voluto, nel *Cittadino italiano* di ieri, fare delle maligne insinuazioni e delle false accuse e predizioni sull'istituendo Giardino d'infanzia. E non contento di ciò hai la faccia tosta di chiudere il tuo bilioso articolo con queste spudorate e menzognere parole: « Il bisogno di un asilo infantile qui non è sentito, poichè vi suppliscono una ventina e più di scuole private, dentro e fuori paese, condotte da brave istitutrici all'antica (*(sì, caro, molto, ma molto all'antica)* che apparecchiano ottimamente *(bello quest'ottimamente)* i bambini per le scuole pubbliche, e conformano i loro teneri cuori ai dettami della religione e della saggia morale ». Indi soggiungi: « Si dovrà di leggieri ammettere anche l'inutilità d'una simile istituzione, e l'impossibilità che abbia a raggiungere un solido e verace sviluppo. »

Leggendo questa prosa, e conoscendo come stanno e vanno le cose a Gemona, bisogna proprio dire senza tema di smentita che i clericali odiano d'implacabile odio tutto ciò che sa di progresso, e che vogliono soffocare, perfino in germe, ogni istituzione civile ed umanitaria. Ed ora dirò io francamente e lealmente che cosa sono queste brave istitutrici e queste scolette private. Le istitutrici sono, in maggioranza beghine ignorantissime che non sanno insegnar altro, ai bambini, che a biascicar *Pater noster* ed *Ave Maria* con mille storpiature, e tormentarli in mille modi se vispi ed irrequieti.

Le scolette poi sono vere stamberghe dove le povere creaturine, oltrechè moralmente, si sciupano anche fisicamente. Ed anzi, giacchè Miles m'ha tirato in argomento, sarebbe ora che le Autorità scolastiche aprissero gli occhi e facessero chiudere, *e subito,* simili anti-igieniche custodie di bambini. E tornando alla setta nera dirò anche io coll'onorevole Celotti, uomo di mente e cuore superiore ad ogni elogio: Buffoni! noi abbiamo Dio nel cuore e voi invece vi servite di Lui per le vostre turpi mire e per accalappiare i gonzi.

Uno che ama i bambini

DA AZZANELLO DI PASIANO di Pordenone
Prepotenze clericali

Una corrispondenza mandata all'*Adriatico* dice che domenica scorsa il parroco di Azzanello, voleva obbligare a prendere parte alla processione alcuni che stavano fermi sul passaggio con il cappello in mano e in attitudine devota. Il parroco sarebbe passato a vie di fatto contro quei signori.

Gli offesi, dice il corrispondente, hanno sporto querela contro il parroco.

DA MONTEREALE CELLINA
Il progetto del Cellina
Nuova linea ferroviaria?

Ci scrivono in data di ieri:

Siamo lieti di annunciare che il grandioso progetto del Cellina ormai è divenuto una cosa concreta, e da quanto ci consta, la Società assuntrice del lavoro, diramerà nel gennaio p. v. in tutti i comuni della provincia degli avvisi offrendo a quelli che per solito in quella stagione emigrano, lavoro sicuro e ben retribuito.

Il lavoro è importantissimo e la spesa all'uopo occorrente è di cira 10 milioni.

Abbiamo sentito anche che si cercherá di effettuare il progetto della ferrovia che dovrebbe passare per Aviano.

In detto Comune esiste un'importante cava di pietra dove si trovano dei massi di anche 40 metri cubi. Da essa furono estratte le pietre che ora formano le colonne del Teatro di Vienna e quelle dei ponti sul Piave, Meduna, Cellina e Tagliamento.

E' certo che se andrà effettuato il progetto di tale linea ferroviaria che dovrebbe congiungersi a Spilimbergo, il costo di tale pietre sarebbe di molto minore dato gli attuali mezzi di trasporto.

Infatti con l'adempimento dei due grandi progetti, tutti questi paesi pedemontani ne risentirebbero un utile non indifferente e sorgerebbero a novella vita.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Ottobre 28. Ore 8 Termometro 11.3
Minima aperto notte 9. Barometro 758.5
Stato atmosferico: coperto
Vento SO. Pressione leg. crescente
Ieri: vario
Temperatura: Massima 17. — Minima 6.7
Media 11.135 Acqua caduta

Effemeridi storiche

28 ottobre 1334

Il patriarca Bertrando

Bertrando, nominato patriarca di Aquileja, parte da Udine per recarsi a prendere possesso della sua Chiesa.

29 ottobre 1797

Partenza di S. E. Mocenigo da Udine

S. E. Alvise Mocenigo che erasi intrattenuto a Campolongo con il generale Bargnoy, da Udine parte per Venezia.

Il Congresso della « Dante Alighieri » a Messina

Il discorso Villari sulla difesa dell'italianità

Si ha da Messina, 24:

Alle ore undici nello splendido salone della Camera di commercio ebbe luogo l'inaugurazione del decimo Congresso della « Dante Alighieri ». Vi intervennero i deputati Lodovico Fulci, Picardi, Pinchia, Wollemborg, l'illustre prof. Sergi, Ernesto Nathan, il prefetto comm. Cassis, il rettore della Università comm. Zino, il comm. Arigo, rappresentante del comitato onegliese, il prof. Pizzarello di Catania, il cav. Sarauw, presidente del Comitato locale, il prof. Raffaele Villari, il prof. Ragusa Moletti, il cav. Savoca, il generale Gobbo, l'avv. Schiavi di Udine, le autorità cittadine e una vera folla di eleganti signore fra cui Giacinta Pezzana.

Entrando il senatore Pasquale Villari venne accolto con una grande ovazione. Prese quindi la parola il cav. Sarauw, presidente del Comitato locale che porta un saluto ai congressisti. Parla poscia a nome della città di Messina il sindaco comm. Martino. Egli dà il benvenuto all'illustre senatore Villari e a tutti i congressisti. Dice che la città la quale segnò pagine gloriose colle sue nobili gesta nella storia del risorgimento patrio è fiera di ospitare gli illustri campioni della Società Dante Alighieri per la quale ha un culto speciale. (*Applausi*).

Legge un telegramma del sindaco di Cremona che lo incarica di rappresentare quel Comitato al Congresso.

Sorge quindi a parlare, fra grandi applausi, l'illustre presidente onor. Pasquale Villari.

Mettendo i piedi — egli dice — in questa nobile e sacra terra sento agitarmi nell'anima mille sentimenti patriottici. E' il caso di dire colle parole della Bibbia: « Levati i calzari perchè la terra sulla quale cammini è sacra. » (*Applausi*).

Ricorda le gesta gloriose dei patrioti siciliani. Commemora commosso un suo compagno ardimentoso siciliano, Gregorio Romeo, che primo ebbe a fargli balenare nell'anima il puro ideale di una patria libera. (*Applausi*).

Tratta efficacemente dello scopo della « Dante Alighieri » che custodisce gelosamente lo spirito di italianità.

Nota che i confini linguistici italiani vennero scemando dopo l'indipendenza della patria. Ciò è dovuto al fatto che gli studenti del Trentino e del Tirolo, non riconoscendo l'Austria i diplomi italiani, frequentano le Università austriache mentre prima affollavano quelle italiane.

Parla della lotta fra lo slavismo e l'italianità. Sono battaglie non indifferenti le cui risultanze depongono sul l'essere o no di una nazione. Gli slavi combattono senza tregua aiutati dal clero e dal Governo austriaco e russo; noi si fa poco. Gli slavi fanno propaganda con tutti i mezzi, perfino in casa nostra nella provincia di Udine.

Alla lotta di razza si aggiunge quella della lingua e le passioni politiche. La « Dante Alighieri » deve portarvi il tributo delle sue forze e matenere la lingua italiana come simbolo della nazionalità, come essenza dello spirito nazionale.

L'azione della Società deve estendersi dove parlasi la lingua italiana e allargarne i confini. Essa deve intensamente occuparsi dello sviluppo delle scuole italiane all'estero, specialmente della vasta colonia Argentina.

Dice che molte colonie sono prive di scuole italiane.

Lo spirito italiano resta depresso. Le condizioni degli operai nostri all'estero sono punto liete. Essi non sono difesi da chicchessia. Gl'italiani trascurati diventano malcontenti e trattano la patria cume madrigna. I malumori accumulandosi scoppiano in quei tumulti che sappiamo.

La Società Dante Alighieri ha gravi interessi da tutelare e certo non verrà mai meno l'ausilio di tutti gli italiani.

Noi abbiamo per protettore Dante, fondatore della letteratura nel nome d'Italia.

La gita a Taormina

Il saluto a Udine
L'avvocato Schiavi brinda a Messina e alla Sicilia

Si ha da Taormina 26: Questa mattina sono arrivati, in gita, i congressisti della « Dante Alighieri ».

Alle 13,30 vi fu banchetto, offerto dalla Provincia e dal Municipio. Brindarono: Buscemi, presidente del Consiglio provinciale, che fu applauditissimo; il senatore Villari, che rispose, ringraziando e *salutando Udine, avanguardia di Trento e Trieste,* che sostengono con una mano la fiaccola del patriottismo e coll'altra la bandiera italiana. L'oratore ebbe ovazioni entusiastiche.

Parlò poscia *l'avv. Schiavi di Udine.* che disse bellissime parole, salutando Messina e la Sicilia. Egli terminò così: « *Voi avete l'impulso che manca a noi. Imitate la grande perseveranza nostra e farete grandi cose* ». (*applausi*).

Eduardo Boner fece uno splendido brindisi, che entusiasmò e commosse. Fu acclamatissimo.

Il senatore Villari si alzò per stringergli la mano, ma il Boner la baciò a lui. La scena fu commoventissima.

Seguirono quindi altri oratori.

I congressisti si recarono poscia a visitare il Teatro Greco ed altre antichità, mostrandosi entusiasti per tante bellezze.

Alle 17 vi fu il ritorno a Messina, al suono degli inni patriottici.

Cose comunali

Nella seduta dell'altra sera, l'assessore Comencini rispondendo alla interrogazione del cons. Pietro Sandri disse che verrà aperto il concorso al posto d'ingegnere aggiunto, come sta scritto nella nostra relazione, e verranno perciò licenziati ambidue gli addetti straordinari.

—

In seduta privata il Consiglio, accogliendo la domanda dell'egregio bibliotecario, cav. Vincenzo Joppi, per essere collocato a riposo, gli assegnò la pensione di L. 1250 e approvò pure la proposta di fargli uno speciale ringraziamento per i suoi proficui e intelligenti servizi prestati.

Franchigia postale

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha concesso la franchigia postale per la corrispondenza fra il Comitato romano della Lega Nazionale contro la tubercolosi e gli uffici governativi, i Sindaci dei Comuni, gli Enti morali e gli istituti, coi quali le Prefetture possono, in via normale, corrispondere in esecuzione di tassa.

Le corrispondenze debbono essere inviate aperte alle Prefetture che poi le rimettono senza francatura ai vari destinatari.

O militari o funzionari di P. S.

Il ministero dell'interno, d'accordo con quello della guerra, dispose che i funzionari di P. S. che coprono il grado di ufficiale di milizia mobile, di complemento o territoriale avessero a dimettersi o dal grado militare o dall'impiego civile, essendo assolutamente incompatibili le funzioni di funzionario di P. S. con quelle di ufficiale dell'esercito.

Questa disposizione però non è stata osservata ed il ministro dell'interno ha diramato una circolare con la quale concede il termine di 15 giorni ai funzionari che si trovano nelle condizioni suddette per dare o le dimissioni dal grado militare o rinunziare all'impiego.

Nuovo giornale

Nel prossimo mese sarà pubblicato a Vicenza un periodico quindicinale di Igiene Infantile ed Educazione fisica, dedicato alle madri.

Lo dirigerà il dott. Capretti, specialista per le malattie dei bambini, e ben conosciuto per le pregevoli sue pubblicazioni di igiene dell'Infanzia; vi collaborano parecchi medici di Vicenza oltre un'eletta schiera di Pediatri di tutta Italia, fra i quali il dott. Vitale Tedeschi di Trieste, e fra gli stranieri un Combi, medico dell'Ospedale dei bambini, un Marfan aggregato medico agli Ospedali, entrambi di Parigi, un Galatti di Vienna, un Violi di Costantinopoli.

Il prof. Lioy e il cav. Lino Ferriani. due nomi troppo noti per non accrescere valore al periodico, si dice facciano pure parte della collaborazione: è un complesso di nomi che fanno credere che il giornale verrà certo ben accolto da quante madri desiderano avere un giusto indirizzo nell'allevamento dei loro bambini, e nell'educazione fisica degli stessi.

Noi gli diamo fin d'ora il benvenuto, cogli auguri di una vita prospera, quale meritasi per lo scopo altamente umanitario che si propone.

LA FESTA DEGLI ALBERI

ebbe luogo ieri mattina a Fagagna con il concorso di 120 studenti del R. Istituto Tecnico A. Zanon, e di 80 studenti del Ginnasio e Liceo, accompagnati dagli insegnanti di ginnastica sigg. Daldan e Petoello, dai rispettivi Presidi e Professori, in unione al Presidente della Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico, il senatore comm. G. L. Pecile.

La comitiva partì da Udine alle otto e mezzo colla tramvia di S. Daniele, e fra i canti giocondi inneggianti alla festa degli alberi, giunse a Fagagna alle nove e venti circa.

Salito il colle, sulla vetta del quale si doveva piantare l'albero, si interrò nella fossetta preparata un cedro deodara, dopo di che, il prof. Lorenzo Trepin, insegnante le Scienze naturali nel nostro Liceo, lesse un forbito discorso, dimostrando la straordinaria utilità delle piante, singolarmente dei boschi; ricordò di che venerazione gli antichi circondassero le foreste; mostrò quindi quanto male fecero al loro paese quelli che disboscarono vaste regioni.; raccomandò il culto delle selve.

Dopo di lui, tenne un breve discorso il prof. Viglietto, insegnante di agraria nel R. Istituto Tecnico. Lodò la bella iniziativa del Ministro; ricordò Fabio Asquini, del quale si possono ammirare le belle piantagioni; parlando di Fagagna disse che qui si riposa quegli che si caldamente sostiene la necessità dell'educazione fisica dei giovani e chiudendo, invitò gli studenti ad amar sempre le piante.

Il senatore Pecile poi prese la parola perchè quel colle risvegliava in lui un ricordo: quando eravamo sotto la dominazione dell'Austria, si costumava, nelle date patriottiche, di accendere sulle colline e sulle montagne delle gran cataste di legna, ed ei si ricorda di aver portato sulle proprie spalle e di aver acceso proprio su quel colle, da cui si domina dall'Alpe al mare, dei gran fasci di legna per far dispetto all'Austria. Invita quindi i giovani a gridare con lui: *Viva l'Italia!* L'applauso che erompe dal petto di tanti giovani è interminabile.

Il preside del R. Liceo cav. Dabalà comunica quindi il seguente telegramma spedito a Baccelli:

« Quo die Gimnasium Lyceum et Tecnicum Institutum Utini, magno concursu, Faganeae, festum arborum concelebrant, Guidonem Baccellium, virum honestarum artium copia perinsignem, optimeque quum de studiis litterarum tum de agrorum cultu, in reipublicae administratione, merentem (quae utinam cito provehantur in majus!), magistri ac discipuli reverenter gratulabundi salutant, per praesides Josephum Dabalà, Maximum Misanium. »

—

Al ministro Baccelli venne pure inviato il seguente telegramma:

« *Ministro Baccelli*

« Festa alberi su colle stendente vista Alpi Adriatico, duecento studenti Istituto Tecnico, Ginnasio-Liceo inneggiarono Voi, iniziatore sapienti progressi agricoli.

« *Pecile* »

n. n.

Un nostro concittadino che si distingue

I giornali di Venezia recano il seguente telegramma, il quale rinnova la nostra compiacenza per i meritati trionfi scientifici di un giovane concittadino che onorando se stesso onora il suo paese:

« La commissione per l'aggiudicazione dell'assegno per il perfezionamento all'estero del diritto penale propone Vincenzo Manzini della Università di Padova. »

Congratulazioni sincere!

I castighi corporali nella scuola

Nella libera Elvezia, lo Stato-modello sempre citato a proposito e sproposito dai repubblicani e dai socialisti, si vogliono nelle scuole anche le punizioni corporali!

La nuova commissione scolastica eletta a Berna ha discusso assai lungamente la tanto dibattuta questione dei castighi corporali nella scuola.

Venne deciso di chiedere al Gran Consiglio di voler aggiungere un emendamento all'art. 38 della legge scolastica nel senso che venga estesa al maestro, per quanto concerne le punizioni corporali, la medesima facoltà che hanno i genitori verso i figli.

Le punizioni corporali non dovranno in ogni caso essere impiegate che nei casi estremi. Se vi saranno reclami per abuso di tali castighi, essi non potranno essere portati davanti alla autorità giudiziaria, se non dopo essere stati esaminati dalla suddetta commissione, la quale deciderà se ne sia il caso.

L' Esposizione dei Crisantemi

Una medaglia d'oro e due d'argento dal Ministero della I. P.

Ci avviciniamo al giorno della Grande esposizione dei Crisantemi, e l'aspettativa si fa sempre maggiore.

Il solerte Comitato nulla tralascia onde la festa riesca degna della città nostra. e sappiamo che le sottoscrizioni arrivano numerose.

Dato il nobile scopo dal quale l'Esposizione suddetta venne ispirata, siamo certi che gli udinesi che sempre si mostrarono fedeli all'ideale santo della carità, le vorranno dare il loro valido appoggio.

Oltre ai ricchissimi premi già noti, vi saranno anche tre medaglie, concesse dal Ministero dell'Istruzione pubblica; *una d'oro e due d'argento.*

Circolo Filarmonico G. Verdi

Si avvertono tutti i soci e loro famiglie che domenica 29 corr. avrà luogo un piccolo concerto per orchestrina diretta gentilmente dal maestro G. Verza col seguente programma:

1. Marcia Kozak — N. N.
2. Gran Poutpourri nell'opera « Macbeth » — G. Verdi
3. Garotta « Figaro » — A. M. Fechner
4. Adagio del Trio per Piano, e Violoncello estratto nell'opera 12 — A. Fosca
5. Gran Potpourri nell'opera « Mignon » — Thomas

Nuovi vaglia bancari

La Banca d'Italia emetterà, dal 1° novembre p. v. un nuovo tipo di vaglia cambiario, a somme fisse, di lire 200, 500, 1000 e 3000 da consegnarsi immediatamente al richiedente.

Questa utile innovazione non mancherà certo di essere apprezzata, perchè i vaglia hanno, in modo perfetto, la funzione di moneta, coll'indiscutibile vantaggio su questa della sicurezza del denaro che rappresentano, inquantoche l'importo di essi viene sempre ricuperato, anche se i titoli vadano smarriti distrutti o rubati.

Camera di Commercio

Nuovo treno S. Giorgio - Portogruaro

La Società Veneta, accogliendo il desiderio manifestato dalla Camera di Commercio, ha deciso di attivare in via di esperimento col nuovo orario, che andrà in vigore il 15 novembre p. v., anche il chiesto treno mattutino da S. Giorgto di Nogaro a Portogruaro in coincidenza in quest'ultima stazione col treno 641 della Rete Adriatica, che parte da Portogruaro alle 6.28 per Venezia.

La Società Veneta annunzia inoltre che il nuovo orario migliorerà le comunicazioni con Venezia.

Oggi viene riaperto

l'albergo « Al Telegrafo » rimesso del *tutto a nuovo* e condotto dal signor Giovanni Rumignani.

L'agricoltura e l'esercito

Un concorso

Il ministro della guerra ha firmato il decreto col quale viene bandito il concorso per un manualetto di agronomia pratica ad uso dei militari di truppa del regio esercito. Al primo lavoro classificato sarà conferito il premio di lire 1500. Il concorso si chiuderà col 31 marzo 1900.

Tipografi in gita

Domani Domenica, i tipografi udinesi ascritti alla Federazione dei lavoratori del libro, faranno una gita a Cividale ove, in unione ai soci di colà, terranno un banchetto per commemorare il secondo anno della ricostituzione della Sezione udinese.

A detto banchetto prenderanno parte alcuni membri della Società tipografica di Gorizia.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 29 ottobre dalle ore 19 alle 20 1\[2 sotto la loggia municipale:

- Valzer « La Vague » — Metra
- Sinfonia « Gazza Ladra » — Rossini
- Mazurcka « Jole » — Mantelli
- Fantasia sull'Opera « La Campana dell'eremitaggio » — Sarria
- Introduzione Atto 1° e Finale 3° « Manon Lescaut » — Puccini
- Marcia su canzoni popolari Napoletane.

Un morto in via Pracchiuso

Verso le ore 13 di ieri, il carrettiere Di Lena Giovanni, abitante nei Casali di S. Gottardo, trovavasi con un carro in Giardino Grande diretto per via Pracchiuso.

Trovò un suo conoscente, pure abitante a S. Gottardo, certo Francesco Cecchini di ignoti d'anni 79, mediatore di legna e carbone, il quale, non potendo più camminare perchè sentivasi male, chiese al Di Lena che lo lasciasse montare sul carro, cosa che questi volentieri gli accordò

Durante il tragitto però, al povero vecchio il male crebbe in modo tale che il conduttore del carro, giunto in via Pracchiuso, di fronte all'ospitale militare, lo fece discendere per precauzione.

Il disgraziato Cecchini appena ebbe posto piede a terra, s'appoggiò barcollando al muro della casa al N. 73, e, sedutosi, poco dopo spirò.

Fra i molti accorsi e che furono testimoni di quella scena dolorosa, v'era anche un medico militare che non potè far altro che constatare la morte.

Avvertito l'ufficio di P. S., si riportò sul luogo il delegato signor Lucarelli che, col visto del dott. Murero, licenziò il cadavere per il Camposanto.

Il Cecchini era affetto da malattia cardiaca, ed ancora ieri mattina si lagnava di sentirsi male.

Addosso gli si rinvennero L. 2.71.

Non dimenticate il fanale!

Verso le ore 21 di ier sera, vennero dichiarati in contravvenzione al regolamento di polizia stradale i carrettieri Fabio Feruglio da Paderno e Guglielmo Petri da Adegliacco perchè transitavano per le vie della città, con carri non muniti del prescritto fanale.

Ferita lacero-contusa

Venne ieri medicato al nostro Civico Ospitale Valentino Simez di anni 32, carrettiere da S. Leonardo (S. Pietro al Natisone) per ferita lacero - contusa alla mano sinistra.

Causa accidentale. Guarigione, salvo complicazioni, in 10 giorni.

Cinematografo Lumière

Domani sera, nella sala Cecchini, avrà luogo l'ultima definitiva rappresentazione di fotografia animata col Cinematografo Lumière.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La Compagnia comica dei tre brillanti: Sichel, Zoppetti e Masi, cara al nostro come a tutti i maggiori pubblici d'Italia, va riscuotendo seralmente a Venezia dei grandi, meritati successi di lodi, di applausi e di... quattrini.

Fra noi l'ottima Compagnia non si fermerà che due sole sere e ci darà le più recenti novità del suo repertorio lietissimo.

La prima di esse sarà: *Largo alle donne*, commedia dei notissimi scrittori francesi Hennequin e Valabregue. Ed a proposito di questa *pochade*, che fu uno dei più clamorosi successi parigini, è avvenuto uno di quei fenomeni che non sono infrequenti fra noi ed i quali provano come in materia di lavori drammatici manchi in Italia l'unità di gusto artistico.

Largo alle donne piacque moltissimo e si ripetè molte sere a Genova ed a Roma, a Milano costitul il *clou* di una fortunatissima stagione della compagnia dei tre brillanti ed a Venezia invece l'altra sera divertì, fece ridere, ma il pubblico le si mostrò ostile.

Udine giudicherà se errarono i pubblici di Genova, di Roma e di Milano o se invece ebbe torto quello di Venezia.

Ciò che è indubitato è che la Compagnia Sichel-Zoppetti-Masi ci offre le due produzioni comiche più recenti del suo repertorio e che il giudizio della critica sul grande valore delle sue esecuzioni fu costantemente e dovunque il più lusinghiero.

—

Le due rappresentazioni avranno luogo le sere di lunedì 30 e martedì 31 ottobre.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzioni

Celeste Leonarduzzi di San Vidotto di Camino di Codroipo, imputato di lesioni, venne assolto per non provata reità.

Angelo Bert di Udine e D'Arcano Antonio pure di Udine, conduttori tutti due al Tram Udine - S. Daniele, vennero assolti per non provata reità.

Ecco il fatto che spiega il motivo dell'imputazione:

Qualche mese addietro la signorina Fontanini di Ceresetto nello scendere dal tram a vapore alla fermata di detto paese, dimenticò in una carrozza del tram stesso una valigetta, non chiusa a chiave. I conduttori di quel treno, D'Arcano e Bet, appena s'accorsero della valigia dimenticata, la raccolsero e la depositarono nella bagagliera.

La signorina Fontanini, fece subito le pratiche per riavere tale valigetta, e dati i voluti contrassegni ne ritornò in possesso Ma da una verifica da essa fatta constatò la mancanza di un gruzzoletto di L. 59 che vi aveva lasciato dentro, e denunciò la cosa all'autorità competente, la quale ordinò di procedere in via giudiziaria contro i detti conduttori D'Arcano e Bet.

Dorme da 16 anni!

A Parigi si trova una ragazza, che soffre di una malattia speciale la quale ha occupato per molto tempo l'attenzione dei medici. La settimana scorsa compivano sedici anni, da che Margherita Boyenval, nativa del dipartimento dell'Aisne, dorme ininterrottamente. Figlia di genitori nervosi e alcoolisti, ella stessa soffriva d'isterismo. A 19 anni (nel 1883) venne colta una sera da assalti isterici e poi cadde in un profondo sonno dal quale non si svegliò più, ed è probabile che continuerà a dormire sino alla fine dei suoi giorni. La tengono in vita nutrendola mediante una sonda con brodo, latte, estratto di carne o peptone. In tutto questo tempo l'ammalata ha perduto una piccolissima parte del proprio peso, e ciò si spiega benissimo col fatto che durante il sonno tutte le funzioni organiche sono molto rallentate, sicchè il corpo può essere mantenuto in vita con pochissimo nutrimento. Ad ogni modo però, si tratta di una cosa oltremodo rara.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Don Pietro Rinaldi: Faccini Antonio di Cisterna L. 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Forni Anna ved. Fadelli: Ermacora dott. Domenico L. 1, G. Nadig 2

Telegrammi

Disgrazia mortale di un capitano

Roma, 27. — Stamane mentre l'ex capitano di artiglieria Zuccari Enrico, attualmente capo sezione al ministero della istruzione, cavalcava in compagnia di suo fratello Giulio maggiore di artiglieria e di altri ufficiali sullo stradone Parioli, innanzi al villino Villegas, per un brusco scarto del cavallo cadde da sella fratturandosi il cranio sulle pietre della strada.

L'infelice fu raccolto agonizzante e adagiato in una vettura fu trasportato alla sua abitazione ma lungo la via cessava di vivere.

La morte è avvenuta in seguito a frattura delle ossa alla base del cranio e allo scuoprimento del cervello.

Bollettino di Borsa

Udine, 28 ottobre 1899.

	27 ott.	28 ott.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.68	99.50
» fine mese	99.70	99.55
detta 4 1/2 » ex	109.—	109.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102.50	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	320.—	320 —
» Italiane ex 3 %	302.—	300.—
Fondiaria d'Italia 4 %	503.—	503 —
» » 4 1/2	510.—	512.—
» Banco Napoli 5 %	448.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	493.—	485 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	512. -	510 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	9?7.—	928.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.—	1320 —
» Veneto	212.—	217.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70.—
» ferrovie Meridionali ex	720 —	720 —
» » Mediterranee ex	541.—	540.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.90	107 —
Germania »	131.90	132 —
Londra	27.01	27.03
Austria-Banconote	2.23 30	2.23 25
Corone in oro	1.11 —	1.12.—
Napoleoni	21 36	21 40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92 25	92.90

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 ottobre **107.**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Ma. Sartori, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante. Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C P. Umberto — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimis, 8 — Magnoni G. Via Emilia.— *Rovigo* A. Minotti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Perenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI
RODOLFO BAUR

Innsbruck Rudolfstrasse, 4

raccomanda i suoi prodotti per **Signori e Signore** in Stoffe

LODEN

Waterproof
tutte di vera lana pecorina
d'INNSBRUCK

Sempre pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili
Cataloghi e campioni gratis, franchi di porto

PAPIER D'ARMÉNIE
CARTA D'ARMENIA
per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50**.
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

la più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna & Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

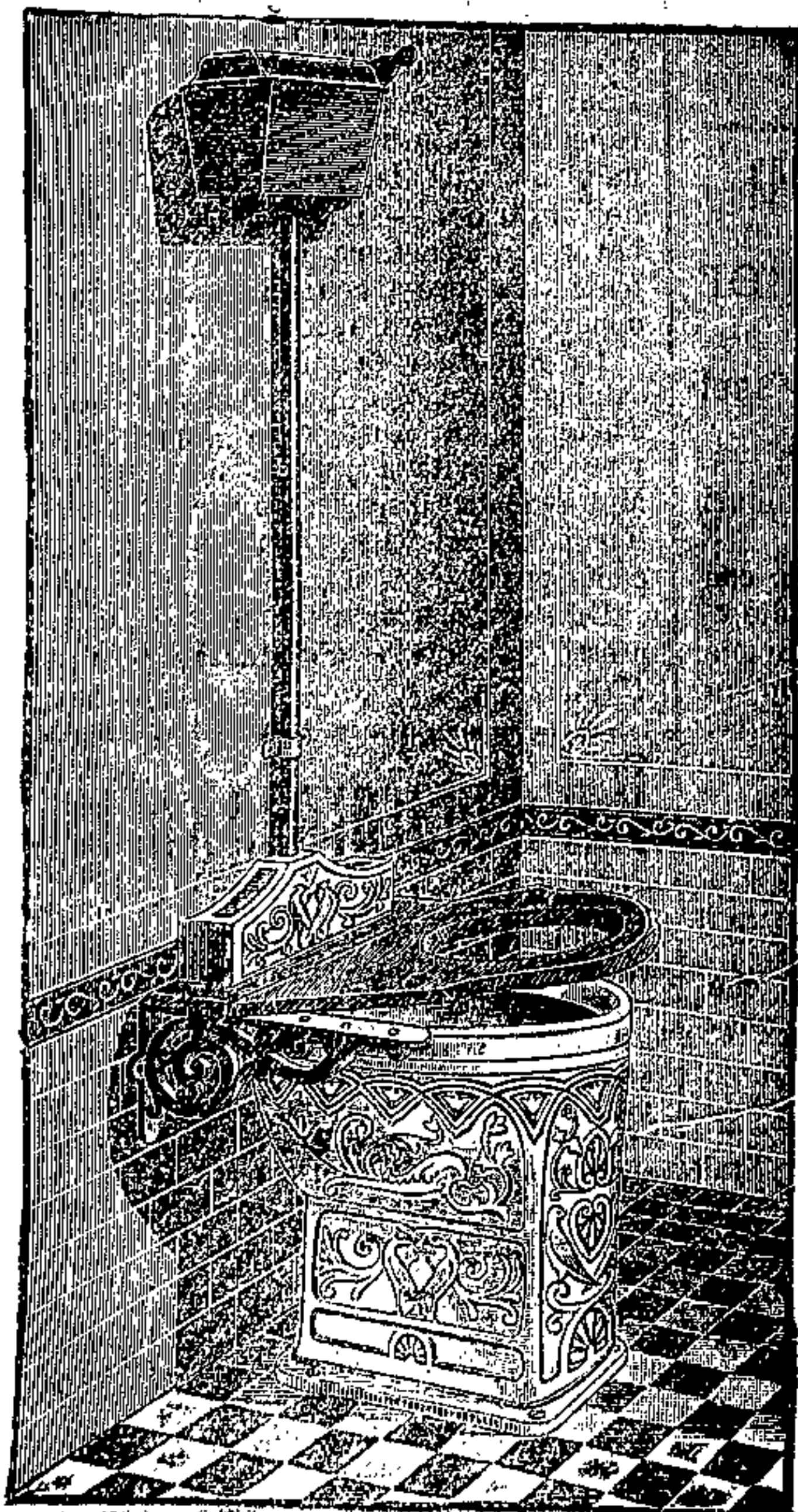
Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

BICICLETTE DE LUCA

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima
RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi — Via Gorghi 44. - Udine

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma
(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* della lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Premiato Laboratorio
DI

DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari
Vater - Closet
Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali
con vasi
di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Manuale dell'uccellatore

Vendesi presso l'ufficio del nostro giornale al prezzo di L. UNA

Udine, 1899 — Tipografia G. B. Doretti